

L'emergenza in FVG

Nessun rinvio per i trasferimenti di docenti e tecnici: sindacati in rivolta

Confermati i termini per le domande di mobilità nella scuola. I rappresentanti di categoria a Fedriga: «È inaccettabile»

Christian Seu / UDINE

Non bastasse la situazione di incertezza legata alle incognite sulla ripresa dell'attività didattica, il mondo della scuola scopre un nuovo fronte caldo, quello relativo alla mobilità del personale docente, educativo e ausiliario, tecnico e amministrativo per il prossimo anno scolastico.

Lunedì, a tarda serata, il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina ha firmato l'ordinanza con cui si fissano al 21 aprile i termini per la presentazione delle domande di trasferimento per i docenti, senza alcuna proroga nonostante l'acclarata situazione di emergenza pandemica.

Una decisione che ha scatenato proteste anche in Friuli, con le sigle sindacali di categoria a puntare il dito contro la titolare del Miur. Da qui la richiesta al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, all'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e al commissario di governo per il Fvg, il prefetto di Trieste Valerio Valenti, di intervenire direttamente con l'esecutivo nazionale per tentare di rivedere i paletti fissati da Roma.

«In questo periodo di grave emergenza, in cui il Paese si ferma con senso di responsabilità e i lavoratori, compresi quelli della scuola, stanno lottando contro il virus pagando prezzi enormi e rispondendo all'emergenza con serietà e dedizione, siamo rimasti sconcertati dalla decisione del Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina di emanare alle 21.30 del 23 marzo, a scuole chiuse e senza neanche consultare le

rappresentanze dei lavoratori della scuola, l'ordinanza con cui avvia le operazioni di mobilità del personale docente, educativo e ausiliario, tecnico e amministrativo per l'anno scolastico 2020/2021», scrivono nella missiva i segretari Adriano Zonta (Flc Cgil), Tina Cupani (Cisl scuola Veneto), Ugo Previti (Uil Scuola), Giovanni Zanuttini (Snals-Confasal) e Massimo Vascotto (Gilda Unams).

Sebbene la presentazione delle domande di trasferimento vengano da anni inoltrate telematicamente «nel periodo di presentazione numerosissime persone hanno necessità di ricorrere alle segreterie scolastiche, agli uffici dell'amministrazione, alle sedi sindacali, affollate ogni anno all'inverosimile per soddisfare richieste d'informazione ed assistenza da parte del personale docente, educativo e Ata – rilevano i referenti delle sigle sindacali –. Pensare dunque di prevedere lo svolgimento di questi adempimenti come se quella attuale fosse una situazione ordinaria significa non aver compreso la drammaticità della stessa».

Per i sindacalisti, «fissare il termine finale delle domande al 21 aprile è assoluta mancanza di buonsenso, in quanto incompatibile con le restrizioni alla circolazione delle persone giustamente adottate dal governo. Si evidenzia inoltre come questa scelta rappresenti una mancanza di rispetto per tante lavoratrici e lavoratori che oltre a vivere situazioni personali e familiari pesantissime, stanno producendo uno sforzo encomiabile per mantenere viva, tra mille difficoltà, l'attività didattica e la relazio-

ne educativa con gli alunni».

Nella lettera, è sottolineato infine come «il provvedimento sia stato adottato ancora una volta in grave violazione delle regole che assegnano la mobilità all'ambito dell'attività negoziale. Il confronto, negato, avrebbe consentito fra l'altro di individuare modalità diverse per gestire in tempi e modi ragionevoli la mobilità del prossimo anno scolastico, tenendo anche conto dell'impatto devastante di questa emergenza».

LE DATE



Docenti

Il personale docente potrà presentare domanda dal 28 marzo al 21 aprile 2020. Entro il 5 giugno si concluderanno gli adempimenti di competenza degli uffici periferici del Ministero. Gli esiti della mobilità saranno pubblicati il 26 giugno. Per i docenti di religione cattolica, la presentazione delle domande è prevista dal 13 aprile al 15 maggio 2020. Mentre gli esiti dei movimenti saranno pubblicati l'1 luglio 2020.



Educatori

Il personale educativo potrà fare domanda nel periodo 4-28 maggio 2020, gli adempimenti saranno chiusi il 22 giugno, la pubblicazione dei movimenti avverrà il 10 luglio.



Personale Ata

Il personale Ata potrà presentare domanda fra l'1 e il 27 aprile 2020, gli adempimenti saranno chiusi entro l'8 giugno, gli esiti saranno pubblicati il 2 luglio.





Una protesta dei docenti a Udine: i sindacati contestano il mancato rinvio delle procedure di mobilità